

Parrocchia
Santi MM Lorenzo e Sebastiano
Scuola dell'Infanzia - paritaria
Via Manara, 23 – Tel./Fax. 0331.55 23 93
20015 San Lorenzo di Parabiago (MI)
E-mail: segreteria@maternasanlorenzo.it
C.F.= 84002950156 -- P.IVA= 09853500156

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**ANNO SCOLASTICO
2017-2018-2019**



Scuola dell'Infanzia San Lorenzo
Piano dell'Offerta Formativa 2017-2018-2019

Il piano dell'Offerta Formativa è la proposta operativa attraverso la quale la scuola si presenta e si propone. - Il DPR 8 marzo 1999 n. 275 dice: "è documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

E precisamente:

Piano: esprime la razionalità di un intervento ciò che è pensato, selezionato, valutato prima di iniziare;

Offerta: è l'insieme di quello che il piano predispone in tutte le sue forme;

Formativa: qualifica l'offerta e la rende operativa nella propria scuola.

1 – PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

1-1 TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia San Lorenzo è ubicata in Parabiago (MI) nella Frazione di San Lorenzo in via don Giacomo Bianchi, numero civico 6 - facente parte del Distretto Scolastico n. 68.

E' una zona della città attraversata dalla strada statale del "Sempione", che presenta un livello di sviluppo edilizio minimo, soprattutto privato, e quindi con un'utenza stabile o leggermente in calo. Vi è la presenza di alcune famiglie straniere in situazioni generalmente difficoltose dal punto di vista socio-economico. Le attività economiche presenti sono soprattutto di tipo commerciale e terziario e attualmente soggette ad una forte crisi economica che si ripercuote con la contrazione dei posti di lavoro disponibili, così come anche per chi è impegnato fuori zona.

La Scuola dell'Infanzia presta il suo servizio ad un'utenza abbastanza equilibrata socialmente ed economicamente, anche se sono in crescita le situazioni di disagio socio-economico o culturale, rispondendo sia alle esigenze delle famiglie di ceto medio, che a quelle in difficoltà, come pure a famiglie di cultura, religione, etnia diversa dall'italiana.

La scuola collabora con l'Amministrazione comunale, con la quale ha in essere una convenzione pluriennale, rispetto alle modalità di iscrizione, alla rendicontazione della contabilità, all'attuazione di progetti specifici.

A Parabiago vi sono altre scuole dell'Infanzia statali e paritarie con le quali si possono instaurare relazioni per attività di formazione degli insegnanti o per i genitori secondo il caso e la necessità. Vi sono inoltre associazioni sportive, una piscina comunale, una ludoteca e un "Tempo Famiglia" (baby parking per bambini sotto i tre anni), oltre che alcuni nidi, sia pubblici che privati. Il consorzio bibliotecario, presente anche a Parabiago, offre una risorsa importante per l'arricchimento delle biblioteche di sezione, oltre che per l'approfondimento di diverse tematiche da parte del personale docente.

A San Lorenzo si trova la scuola primaria e le scuole secondarie di primo grado che accolgono, in genere, il gruppo in uscita dalla scuola dell'infanzia in modo molto compatto.

Il nucleo di Neuropsichiatria Infantile della ASL, si pone come competente e prezioso collaboratore nei casi di bambini con difficoltà di diverso tipo, inoltre l'Amministrazione Comunale offre gratuitamente alla scuola la consulenza di una psicologa scolastica che, settimanalmente, visita la scuola per osservare i bambini e per effettuare colloqui con i genitori che lo richiedano.

La scuola è aperta alla Parrocchia, alle altre Scuole dell'Infanzia della città e ad eventuali altre agenzie formative al fine di ottimizzare la sinergia educativa con il territorio di appartenenza, ponendosi come obiettivo anche quello della formazione delle famiglie.

Vengono favoriti incontri con l'ASL per una collaborazione all'educazione alla salute.

1-2 STORIA

La Scuola dell'Infanzia di San Lorenzo è una scuola cattolica parrocchiale, già vigilata dalla Direzione

Didattica di Parabiago.

Nel 1915 il Parroco don Giacomo Bianchi, visto le grosse difficoltà delle madri lavoratrici, fonda l'Asilo Infantile che viene affidato alle cure di personale religioso. (L'ambiente di modeste dimensioni si trovava in Via Lamarmora)

Nel 1954 la Parrocchia di San Lorenzo, sensibile ai bisogni educativi dei più piccoli, sostenne lo sforzo economico di trasformazione in Scuola Materna dell'intera struttura di nuova costruzione. (Via don G. Bianchi 6)

Con la legge 444/68, che ha favorito una più definita consapevolezza delle funzioni della scuola materna, la scuola ha assunto la forma di vera e propria istituzione scolastica configurandosi come il primo grado del sistema scolastico.

Nell'anno scolastico 1987 – 1988 le Suore lasciarono la Parrocchia e la Scuola Materna, e si dovette assumere personale laico, com'è ancora oggi.

Con la legge 62/2000 la scuola ottiene la parità (protocollo n. 488/3033 del 28 febbraio 2001) e l'autonomia direttiva (D.P.R. n. 275/99) assumendo tutte le prerogative della scuola dell'infanzia con attività didattiche e corsi specifici.

Nell'anno 2003/2004 la scuola viene ristrutturata in base alle normative della legge 626/94 utilizzando per le attività didattiche anche il piano superiore, rendendola adatta per affrontare le nuove esigenze portate dalla riforma scolastica (legge 53/2000)

Dall'anno scolastico 2005/2006 su indicazione ministeriale la scuola si presenta con denominazione “Scuola dell'Infanzia”.

Nell'anno scolastico 2014-2015 la scuola si propone per l'apertura di una sezione “Primavera” per bambini di 2 anni di età.

1-3 IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La nostra scuola ha un'evidente ispirazione cattolica e affonda le sue radici negli ideali e nei valori proposti e testimoniati dal Vangelo e vissuti in coerenza.

E' una istituzione educativa nella quale la centralità della persona costituisce il criterio regolatore e ispiratore della prassi educativa e allo stesso tempo si afferma quale espressione di quell'umanesimo cristiano che implica la tutela e il rispetto dell'integrità di ogni singola persona, concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

La nostra scuola dell'infanzia è predisposta per accogliere fino a 75-81 bambini/e distribuiti in 3 (tre) sezioni eterogenee da 25-27 bambini ciascuna, massimo, a tempo pieno, oltre ai 112 per la sezione primavera sempre a tempo pieno.

La nostra scuola ha optato di far parte alla FISM (federazione nazionale scuole materne) che a livello regionale si identifica come AMISM (Associazione Milanese Scuola Materne) che cura l'aspetto pedagogico e formativo delle insegnanti del nido – primavera – materna.

La Federazione di ispirazione cattolica e lavora in collaborazione della CEI, cura il contratto nazionale di lavoro e tratta a livello nazionale col Ministero della Pubblica Istruzione

1-3 tris COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

La nostra scuola cosciente della importanza di collaborare con l'Ufficio Scuola del Comune di Parabiago, con le varie Associazioni, e con le Direzioni Didattiche della scuola primaria, accetta e valuta positivamente le varie iniziative atte a creare uno spirito di condivisione e partecipazione per la conoscenza dello sforzo educativo sul territorio comunale.

La Direzione della nostra scuola ritiene importante sottolineare l'impegno della Amministrazione Comunale che per favorire la libera scelta delle famiglie di iscrivere i propri figli nella scuola

che ritengono opportuna, (Statale - Paritaria) è presente con una Convenzione che dà la possibilità di mantenere una retta equa indipendente della scuola scelta.

1-4 PERSONALE DOCENTE INTERNO

La scuola materna con tre sezioni eterogenee di materna e una sezione primavera a tempo pieno prevede:

- Quattro insegnanti titolari (3 scuola materna – 1 sezione primavera)
- Due insegnanti part-time (in alternanza mattino/pomeriggio)

Un mansionario interno definisce i compiti e le mansioni dei singoli profili.

1-5 PERSONALE DOCENTE ESTERNO

Il personale specialistico a cui vengono affidati i corsi può variare in base ai progetti definiti durante la programmazione annuale della scuola.

Viene selezionato sulla base di criteri di formazione, esperienza, validità didattica ed educativa della proposta presentata, economicità della stessa.

Per l'anno scolastico 2014-2015 si definisce i seguenti laboratori: Psicomotricità – Inglese - Informatica

1-6 PERSONALE NON DOCENTE

Del personale non docente fanno parte:

- Il Legale Rappresentante con funzione di “coordinatore”
- Il responsabile referente (segretario con delega)
- La segretaria per il disbrigo delle pratiche amministrative
- La cuoca, per la cottura dei cibi
- Il personale addetto alle pulizie (due addette a part-time)

1-7 SPAZI: AULE E LABORATORI

La scuola si sviluppa su tre piani di un edificio di proprietà parrocchiale.

La scuola dell'infanzia san Lorenzo è organizzata in tre sezioni eterogenee la cui struttura garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra i bambini stessi. Sono previste attività di intersezione per rendere più stimolante la relazione educativa, che utilizzano spazi comuni (atrio), aule dedicate, spazi esterni, ecc.

Al piano sopraelevato si trovano due sezioni (la sezione verde e la sezione gialla), i bagni di pertinenza e il refettorio comune alle tre classi e l'ingresso/salone. Sullo stesso piano si trova la cucina con locali dispensa e lavastoviglie, i servizi igienici del personale docente e non docente, oltre alla segreteria. Una breve rampa di scale conduce alla sezione azzurra, che ha anche accesso diretto sul giardino, e ad un'aula polifunzionale, dove si svolge l'attività di educazione multimediale e di laboratorio.

Al piano superiore si trovano un'aula per le attività di sezione primavera e un ampio spazio utilizzabile per l'attività del sonno, servizi igienici sia per bambini che per gli adulti sono disponibili anche su questo piano, oltre alcuni spazi per laboratorio di informatica (grandi).

I bagni sono forniti di piccoli water a misura, di vaschette per lavare le mani e di piano doccia.

La scuola ha in dotazione una palestra per le attività ludiche e un locale adibito esclusivamente per esercizi di laboratorio.

Per gli incontri con i genitori, i momenti di festa e la formazione adulti la scuola può utilizzare l'attiguo centro parrocchiale.

La scuola è circondata da uno spazio esterno con giardino, con giochi e attrezzature a norma di legge e aiuole ad orto o fiorite.

Gli spazi e gli arredi vengono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con gli oggetti, l'ambiente e le persone, a tal fine le aule sono strutturate in angoli con funzioni diverse, alcuni angoli sono polifunzionali:

- L'angolo **della lettura e dell'ascolto**, organizzato con tappeti o sedie, scaffali o ripiani ad altezza del bambino, dove trovare

testi ricchi di stimoli visivi; dove è possibile ascoltare storie, musiche, canzoni.

- L'angolo **morbido**, con peluche, ed eventualmente lo stereo con musica soft favoriscono il rilassamento libero dei bambini, possono essere presenti strumenti musicali tradizionali o autoprodotti dai bambini.
- L'angolo **del gioco simbolico**, con specchi, abiti di diverso genere, per interpretare personaggi diversi; con la cucina e i suoi accessori, strumenti per la pulizia, culla e passeggini con bambole, telefono e con oggetti che possano riprodurre l'ambiente casalingo; lo spazio può contenere anche il banco della frutta, dei giornali o di altro, la bilancia e la cassa con monete finte, strumenti di lavoro più tipicamente maschili come banchi di lavoro, pompe di benzina, ecc. Inoltre sono a disposizione dei bambini animaletti, burattini, piccoli pupazzi per favorire le attività immaginative, proiettive e di sviluppo della simbolizzazione.
- L'angolo **delle costruzioni e degli incastri**, che mette a disposizione dei bambini costruzioni di diverse dimensioni, forme e materiali, giochi ad incastro verticali od orizzontali di legno, plastica o gomma, puzzle da tavolo o da pavimento, ecc.;
- L'angolo **delle attività espressive**, materiale cartaceo di vario genere e l'occorrente per le diverse tecniche pittoriche (tempere, acquerelli, matite, pennarelli) forbicine per bambini, colla, materiale di recupero per collage e creazioni di fantasia;
- L'angolo **della scrittura**, dove sono posizionate lavagne a muro o lavagnette da tavolo per l'utilizzo di gessi, penne, pennarelli, pastelli a cera, fogli e quaderni a disposizione dei bambini per un approccio libero alla scrittura, che viene integrato nel corso del progetto con attività strutturate e mirate sui vari gruppi di elezione.

2 – SCELTE CULTURALI ED EDUCATIVE

2-1 METE EDUCATIVE

Le finalità educative della Scuola dell'Infanzia sono delineate dalle indicazioni ministeriali per il curricolo del 2007:

“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.”

Che parimenti indicano la direzione metodologica da seguire nel lavoro educativo:

“Gli insegnanti accolgono, valorizzano e estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo”

Nelle indicazioni per il curricolo sono indicati i **campi di esperienza**:

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- Il corpo in movimento: Identità, autonomia, salute
- Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità
- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il Collegio Docenti elabora un curricolo per ogni campo di esperienza che prevede obiettivi specifici e dettagliati per ogni fascia di età. Questo non in funzione normativa ma, soprattutto, come guida nella progettazione, nello svolgimento e nella valutazione dei diversi momenti educativi.

2-2 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

Il Collegio Docenti fonda la propria progettazione sull'osservazione e sulla valutazione dei bisogni espressi dai bambini individuando nel criterio dell'elasticità uno dei cardini delle proprie proposte, sia a livello di contenuti, sia di raggruppamento di studenti, di affidamento di progetti ad insegnanti specifici.

Il Progetto Didattico annuale viene elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, tenendo presente gli obiettivi, le scelte didattiche, i percorsi di apprendimento, eventuali interventi e uscite attivate nella scuola per le quattro fasce di età presenti.

Lo scopo del progetto è quello di fornire un quadro di riferimento unitario che consenta di ampliare temi specifici nei vari campi di esperienza e la costruzione da parte dei bambini di reti di conoscenza costruite con il gruppo dei pari sulla base di esperienze personali e di confronto dialogico.

L'identità cristiana della scuola prevede l'educazione religiosa (I.R.C.); affidata alla progettazione di un'insegnante abilitata secondo moduli tematici. Accanto alle attività specifiche è la globalità dell'esperienza offerta ai bambini che intende fare riferimento a quei valori evangelici che soli possono garantire la validità del vissuto del bambino.

Il Progetto Didattico, viene presentato ai Genitori nell'Assemblea di inizio anno, illustrandone le varie tappe, i laboratori che lo completano, le uscite didattiche che lo arricchiscono, le proposte ad esso correlate dedicate ai genitori al fine di far conoscere nel dettaglio il progetto avviato e attivare una proficua collaborazione con le famiglie. A tale scopo, una copia del progetto organizzativo didattico annuale può essere richiesto dai genitori così come al termine dell'anno scolastico si potrà richiedere la documentazione finale delle attività svolte durante l'anno.

2-3 ATTIVITA' DI LABORATORIO

I bambini, suddivisi in piccoli gruppi omogenei, in genere di intersezione, hanno l'opportunità di fare esperienze di laboratorio condotte con metodologie attive su obiettivi specifici.

Nel corso dell'anno scolastico (da ottobre a maggio) vengono garantiti dei laboratori individuati di anno in anno dal Collegio Docenti in funzione della programmazione annuale.

Alcuni esempi:

- **Educazione Psicomotoria:** basato principalmente su attività di educazione ritmica, fisica e drammatizzazione, coinvolge il bambino/a attraverso il gioco. Ha obiettivi trasversali condivisi con l'educazione musicale, le attività espressive, lo sviluppo linguistico, lo sviluppo di abilità di ragionamento induttivo, oltre che obiettivi più centrati su capacità di coordinamento, sul miglioramento dell'immagine del sé corporeo e la socializzazione.
- **Personal Computer** per i bambini di cinque anni: l'iniziativa vuole, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, garantire alle giovani generazioni l'acquisizione di un adeguato bagaglio di conoscenze e competenze in una area ormai centrale della cultura contemporanea.
- **Inglese:** dedicato ai bambini di 4 e 5 anni consente attraverso un approccio ludico e motorio un primo contatto con la lingua inglese.
- **Pregrafismo:** Bambini di età di 5 anni con questo laboratorio entrano a conoscenza dei primi segni grafici, fino ad arrivare alla scoperta delle lettere. Tutto ciò si svolgerà con giochi, uso di diverso materiale e percorsi manuali e con l'uso del proprio corpo.
- **Altri (inseriti in base al programma annuale) come:**
Musica, Scienze, Sensoriale, Ogni cosa ha il suo nome, ecc.)

2-4 PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola si apre alla popolazione interessata a conoscere la struttura, il progetto educativo, il personale al fine di effettuare una scelta ragionata nell'iscrizione da effettuare successivamente, secondo il calendario delle iscrizioni definito a livello comunale. (Open Day)

Il responsabile si occupa di accogliere le iscrizioni e di attivare una prima conoscenza dei bambini che andranno a frequentare a settembre, anche in funzione della suddivisione nelle varie sezioni.

A maggio viene organizzata un'assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti, con lo scopo di far emergere e dare significatività alle emozioni che si collegano all'ingresso del proprio bambino alla scuola dell'infanzia; a seguire nella stessa serata ha luogo un incontro tra le insegnanti e i genitori dei bambini nuovi iscritti al fine di attuare una prima conoscenza personale e illustrare le modalità di accoglienza a settembre.

Prima dell'avvio della frequenza a settembre è prevista una merenda con i bambini e i loro genitori per un primo approccio dei bambini con il nuovo ambiente e le nuove persone che si occuperanno di loro.

Dopo circa un mese dall'avvio della scuola viene indetta un'assemblea di classe durante la quale viene dato ampio spazio alla condivisione dell'esperienza dell'ambientamento, anche grazie al supporto dei genitori che hanno già vissuto quel momento; un colloquio personale con l'insegnante conclude il percorso.

Per i bambini che accedono in corso d'anno alla struttura vengono concordate con la famiglia delle modalità di ambientamento che rispettino i tempi naturali del bambino.

2-5 PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA

La nostra scuola dell'infanzia aderisce al “Progetto per la continuità educativa” tra le scuole dell'infanzia e le primarie, organizzato dal Comune di Parabiago, con una serie di attività diversificate, definite nel corso di incontri e coordinate da uno specialista comunale (psicologo o pedagogo). Nell'ambito del progetto la scuola ospita i bambini di prima e quelli dell'infanzia si recano presso la scuola primaria; inoltre viene invitata l'insegnante che accoglierà il gruppo l'anno successivo per una prima osservazione dei bambini e per permettere ai piccoli di conoscerlo/a in un luogo per loro sicuro. Viene compilata una scheda di valutazione (unica sul territorio di Parabiago) delle competenze raggiunte dal bambino.

2-6 L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLA GIORNATA

- 07,45 – 09,00 Pre-scuola
- 09,00 – 09,30 Ingresso e accoglienza
- 09,30 – 12,00 Attività didattiche in sezione o in intersezione; Attività di cura personale
- 11,30 – 12,30 Pranzo bambini sezione “Primavera”
- 12,30 – 13,30 Pranzo bambini materna
- 12,45 - *Prima uscita sez. Primavera (solo su richiesta)*
- 13,45 - *Prima uscita (solo su richiesta)*
- 13,45 – 15,30 Gioco libero/guidato o attività di intersezione/sonno
- 15,45 – 16,00 Uscita
- 16,00 – 17,00 Dopo-scuola

2-7 CENTRO ESTIVO

Alla fine dell'attività didattica, nel mese di luglio viene organizzato il “Centro Estivo” che propone attività ludiche e ricreative, organizzate da insegnanti e affidato a personale esterno. Il servizio viene garantito con la partecipazione di un numero minimo di 20 bambini, si estende per tre (3/4) settimane e prevede un'iscrizione su base settimanale.

2- 8 PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI DELLA SCUOLA

Tutti i dati personali ordinari e sensibili, vengono trattati con i relativi diritti e cautele previste dalla normativa in vigore, e vengono trasmessi esclusivamente alle autorità scolastiche proposte per il funzionamento dell'apparato scolastico (Comune) – Diversamente viene chiesta l'autorizzazione di volta in volta.

Il responsabile del trattamento dati è il Segretario delegato.

2-9 PROGETTO PEDAGOGIA

La scuola materna di San Lorenzo partecipa al “Progetto Pedagogia” promosso dal Comune di Parabiago

Tale progetto prevede la collaborazione di un psicologo che in accordo con Collegio Docenti, potrà essere presente in alcuni periodi dell'anno scolastico, all'interno della sezione per fare osservazione e collaborare con le insegnanti per un percorso di crescita dei bambini e trovare strategie educative per raggiungere traguardi di sviluppo del bambino. Qualora fosse necessario si potrà fare colloqui informativi anche con la famiglia, lasciando ad essa la decisione qualunque sia la motivazione.

3 L'ORGANIZZAZIONE

3-1 CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico segue le indicazioni definite dalla Regione Lombardia per tutte le scuole della regione. L'ente gestore si riserva la facoltà di modificare tale calendario, come previsto dal DPR 275/99, in funzione dell'adeguamento al progetto formativo annuale.

3-2 MENSA

La mensa è interna. Il menù proposto varia settimanalmente con una rotazione di 4 settimane e viene strutturato sulla base delle indicazioni dell'ASL di competenza.

Per intolleranze o allergie viene richiesto un certificato medico, da rinnovare annualmente.

In caso di casuale indisposizione giornaliera la dieta in bianco può essere richiesta al mattino all'insegnante (NO personale di cucina).

Non possono essere somministrati ai bambini dolci casalinghi.

Esiste un controllo HCCP attraverso il piano appositamente costituito, tramite una società autorizzata la quale segue un programma di ispezione e controlli in concomitanza della ASL.

Resta inteso che l'ASL ritiene il diritto di controllo e ispezione ogni qualvolta lo ritiene opportuno.

3-3 ALLONTANAMENTO

La scuola dell'infanzia è un'istituzione educativa ed è tenuta a seguire le indicazioni dell'ASL di competenza rispetto alle situazioni in cui i bambini, per il loro benessere e per la sicurezza degli altri utenti, devono essere allontanati dalla scuola:

- In caso di febbre superiore ai 37,5°C l'insegnante avvisa la famiglia e si valuta la situazione.
- In caso di temperatura ascellare superiore ai 38°C il bambino viene allontanato. Un bambino allontanato per febbre non può rientrare il giorno successivo.
- In presenza di esantemi.
- Pediculosi.
- Scariche diarroiche o episodi di vomito (3 o più)
- Congiuntivite purulenta

L'insegnante avvisa immediatamente la famiglia che è tenuta a lasciare un recapito telefonico dove sia possibile comunicare con essa. L'insegnante si metterà in comunicazione con la famiglia anche nel caso ravvisi una situazione di malessere grave nel bambino. L'adulto di riferimento, avvisato del malessere del bambino, è tenuto a presentarsi nel più breve tempo possibile presso la scuola per il recupero dello stesso.

Il rientro, successivo ad allontanamento, causato dal riscontro di esantema, congiuntivite purulenta o diarrea comporterà che il genitore contatti il proprio medico curante. I genitore autocertificherà alla direzione di essersi attenuto alle indicazioni ricevute.

Nel caso in cui un bambino fosse allontanato con una temperatura ascellare superiore a 38°C non potrà rientrare il giorno successivo.

3-4 SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Il personale docente non può somministrare farmaci ai bambini. Uniche eccezioni:

- **Antipiretici per via orale nel caso di bambini con storia pregressa di convulsioni febbrili**, nel caso in cui la temperatura sia uguale o superiore ai 38°C ascellare. Solo nel caso in cui i genitori siano impossibilitati a recuperare il piccolo in un tempo ragionevole e solo previa autorizzazione scritta dei genitori dietro presentazione di prescrizione del

Pediatra di Libera Scelta riportante il dosaggio necessario. Il farmaco sarà fornito dal genitore che terrà nota della scadenza, così da garantire la validità del prodotto in uso.

- **Trattamento acuto di convulsioni.** Quando vi sia la richiesta di somministrazione di anticonvulsivanti per via rettale, in caso di crisi convulsive in atto, tale somministrazione potrà essere effettuata dagli operatori scolastici solo in virtù di un rapporto fiduciario e a fronte di una autorizzazione del genitore e della prescrizione del medico curante, che precisi diagnosi, posologia e situazioni in cui è richiesta la somministrazione.
- **Allergie con rischio di shock anafilattico.** Il genitore è tenuto a segnalare alla Direzione la problematica, fornendo la documentazione sanitaria relativa, stilata dal medico curante in cui saranno indicati con precisione i provvedimenti di tipo dietetico da adottare nonché gli interventi farmacologici necessari in caso di crisi, comprendenti la somministrazione di adrenalina. Inoltre fornirà i farmaci necessari, contribuirà all'informazione del personale scolastico e avrà un ruolo di facilitatore nelle relazioni con il medico curante. In caso di emergenza verrà immediatamente attivato il 118 e tempestivamente avvistato il genitore.
- **Farmaci antidiabetici.** Si rende disponibile l'accesso alla struttura scolastica di un adulto di riferimento che possa praticare la terapia insulinica.

3-5 INFORTUNI

In caso di grave infortunio l'insegnante avvisa immediatamente la famiglia e la direzione perché il bambino possa ricevere soccorsi adeguati:

- Emorragie non tamponabili (tagli importanti)

- Sospetta frattura (gonfiore, movimento impedito)
- Importanti traumi cranici (perdita di coscienza, perdita di sangue dal naso o dalle orecchie, nausea e/o vomito)
- Punture di insetto importanti (gonfiore, rossore importanti)
- Svenimenti e/o lipotimie

Nei casi più gravi l'insegnante provvede immediatamente ad attivare il 118 per il trasporto dell'infortunato al pronto soccorso più vicino e a comunicare alla famiglia la situazione in atto.

N.B. L'infortunio viene registrato su apposito registro rilasciato e vidimato dall'INAIL

3-6 EMERGENZA

In caso di grave emergenza (pericolo ambientale, incendio, ecc.) la scuola cerca di educare il personale impegnato attraverso corsi sulla sicurezza previsti dalla legge e attraverso riunioni interne appositamente programmate durante l'anno scolastico per mantenere sempre una sensazione di "allerta"; mentre attraverso prove di evacuazione si insegna ai come devono comportarsi in caso di pericolo.

Diverso il metodo per affrontare l'emergenza mensa (improvviso interruzione di corrente, gas, personale cucina ecc.). In questo caso viene previsto il mantenimento in sede di alcuni generi alimentari a lunga scadenza (comunque sempre controllati a vista) che permettono di affrontare l'emergenza temporanea.

3-7 ORARIO DI FUNZIONAMENTO DIREZIONE - SEGRETERIA

- 11,00 - 12,00 dal Lunedì al Venerdì o su appuntamento

3- 8 COLLOQUI INDIVIDUALI

Il colloquio individuale è un momento privilegiato di incontro tra adulti per lo scambio di conoscenze sul bambino al fine di raggiungere un livello di coerenza educativa soddisfacente tra scuola e famiglia, individuando e valorizzando le strategie più funzionali per il singolo bambino.

La scuola si impegna ad offrire almeno due colloqui durante il primo anno di frequenza e uno durante gli altri anni più uno conclusivo alla fine del triennio.

3-9 ISCRIZIONI

L'iscrizione avviene senza alcuna discriminazione; è offerta a tutti i bambini, la cui famiglia accetta il Progetto Educativo della scuola. Seguono le direttive emanate dal Ministero Pubblica Istruzione (ex Provveditorato agli Studi) di Milano, secondo gli accordi con le altre scuole dell'infanzia di Parabiago, e si ricevono presso la scuola.

Il criterio di accettazione delle domande segue le seguenti priorità:

- Residenza in Parabiago all'atto dell'iscrizione
- Disabilità supportata da certificazione
- Bambini di 5 anni (ultimo anno)
- Segnalazione di disagio documentata dai servizi sociali
- Nucleo monoparentale
- Fratelli di bambini già iscritti
- Età canonica (3 anni compiuti nell'anno di iscrizione oppure 2 anni per la sez. primavera)
- L'anticipo viene considerato al compimento dei 3 anni entro il mese di gennaio dell'anno successivo
- Per la sezione "Primavera" vedi paragrafo 4

3-9bis HANDICAP

La scuola garantisce l'accoglienza di alunni portatori di handicap e in condizioni di svantaggio col sostegno finanziario previsto dalla legislazione in materia. (L. 104 del 5.2.1992)

La domanda di sostegno deve essere fatta dai genitori alle autorità competenti (mediche, amministrative).

La scuola si riserva, dopo un'osservazione iniziale del singolo bambino, di segnalare situazioni di particolare necessità che necessitassero di un sostegno esterno. Nel caso non fosse garantito dall'ente pubblico il costo andrà addebitato direttamente alla famiglia.

3-10 GLI ORGANI COLLEGIALI

I genitori, come recita l'articolo 30 della Costituzione Italiana, sono coinvolti nella progettazione educativa e vengono resi partecipi degli interventi didattici e formativi al fine di instaurare un rapporto sincero di collaborazione e stima reciproca, sulla base del comune riconoscimento del diritto del bambino all'educazione. A tale scopo e per una rappresentanza democratica delle varie componenti della scuola sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Istituto. Si riunisce ogni 3 mesi e ha compiti di indirizzo organizzativo.
- Collegio Docenti. Si riunisce su calendario interno in base alle necessità e alle norme contrattuali e ha il compito di organizzare le attività didattiche.
- Assemblea dei genitori. Si riunisce almeno due volte l'anno. Vuole essere soprattutto un momento di condivisione e di formazione sul progetto educativo della scuola.
- Assemblee di classe. Elegge i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Istituto. Vengono presentate le attività

educative e l'organizzazione della giornata. Vengono raccolti suggerimenti in merito alle uscite didattiche.

3 -11 SICUREZZA

L'ente gestore si impegna a mantenere l'ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro. Tutti i locali sono adeguatamente illuminati, riscaldati e tenuti in buone condizioni igieniche.

Viene seguito il menù mensile sulle indicazioni dell'A.S.L. della Provincia di Milano n.1, autorità che periodicamente esegue controlli sui cibi, le cotture, le temperature di preparazione e conservazione.

Come previsto dalla legge 155/97 viene stilato mensilmente il verbale di autocontrollo.

Il personale per la pulizia, proprio della scuola, garantisce una pulizia quotidiana, utilizzando prodotti e procedure previste tra l'altro della legge 81/2008

Si precisa che la scuola dell'infanzia è provvista di:

- Impianto elettrico a norma
- Impianto di messa a terra
- Dispositivi contro le scariche atmosferiche
- Scivoli e servoscala per l'accesso a persone portatori di handicap
- Estintori a polvere revisionati periodicamente

In caso di calamità si prevede una completa evacuazione dell'edificio attraverso le uscite di sicurezza poste in ogni lato dell'edificio. (Vedi mappa nelle aule)

- L.gs 81/2008 viene prevista la nomina:
 - RSPP – (responsabile sicurezza Ing. Gianluigi Fontana)
 - RSL – (responsabile sicurezza lavoratori Ins. Francesca Tomba)
 - Medico del lavoro - Dott. Ermanno Berra

3 -12 DOCUMENTAZIONE

La scuola al fine di monitorare la propria attività, di tenere memoria delle attività proposte e della relativa valutazione, prevede la creazione e l'aggiornamento dei seguenti documenti:

- Il Registro di classe - per le presenze ed eventuali appunti giornalieri. A cura dell'insegnante di sezione.
- Scheda personale del bambino per la rilevazione dei progressi nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale dell'alunno. A cura dell'insegnante di sezione. (Il Portfolio, annualmente aggiornato, che viene consegnato ai genitori alla fine del triennio, come previsto dalla normativa del Garante della privacy).
- Scheda valutativa che viene consegnata alla Direzione Didattica alla fine del triennio –
Ai genitori viene data copia inserita nel portfolio del terzo anno. A cura dell'insegnante di sezione.
- Il Registro dei verbali del Collegio Docenti, delle Assemblee coi Genitori e del Consiglio d'Istituto.
- La documentazione analitica del programma svolto durante l'anno scolastico.
(Conservata nell'archivio storico della scuola è a disposizione dei genitori che la vogliano consultare – Per chi volesse avere una copia si avvisa che è richiesto il costo della stampa)

3- 13 VERIFICA DEL P.O.F.

Alla fine di ogni anno scolastico il POF verrà sottoposto a verifica da parte del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto per valutare la sua adeguatezza alla realtà scolastica e per il suo eventuale aggiornamento, tenendo conto della qualità del lavoro svolto e delle eventuali osservazioni dei genitori.

4 SEZIONE PRIMAVERA

La sezione “**primavera**” è preparatoria alla scuola dell’infanzia: oggi i bambini sono più svegli, il mercato del lavoro richiede tempi più rapidi, età sempre minore ed intelligenze fresche.

La sezione primavera è allora un apripista ad un sistema scolastico volto alla conquista delle competenze. Il Progetto educativo specifica le motivazioni pedagogiche, il clima relazionale, l’organizzazione degli spazi l’articolazione della giornata i rapporti con le famiglie e forme di rapporto tra la sezione “Primavera” e la Scuola dell’Infanzia.

4-1 ISCRIZIONI

Si accettano domande per bambini/e al compimento dei 2 anni per un numero di 10/11 bambini, si accettano in prima istanza bambini residenti a Parabiago e in seguito al completamento della classe

4-2 CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi costituisce un documento di presentazione dell’attività della sezione “Primavera” e contiene le caratteristiche e le finalità della sezione (24/36 mesi)

4-3 LA STRUTTURA

La struttura è situata al piano superiore dello stabile dove è possibile trovare, uno spazio per le attività uno spazio per il gioco e la nanna, i bagni sono riservati per la sezione Primavera, la mensa è interna e i pasti vengono preparati in loco

4-4 MODALITA’ DI ACCOGLIENZA (schema generico di inserimento)

Primo e secondo giorno uguale con la madre
Terzo e quarto giorno un’ora da solo
Quinto e sesto giorno tre ore da solo

Settimo giorno tre ore da solo

Ottavo giorno mezza giornata con il pasto, uscita ore 13,00

Dal Nono giorno uscita ore 16,00

N.B.: Eventuali variazioni saranno adeguate all'esigenza del bambino

4-10 OCCORRENTE PER IL BAMBINO

- 1) Una sacca con il cambio completo
- 2) Bavaglia con contrassegno
- 3) Pannolini
- 4) Salviette umidificate
- 5) Servizio sonno (cuscino lenzuolino coperta)

4.10 CALENDARIO SCOLASTICO E ORARI

Calendario scolastico è quello definito dalla normativa Nazionale e Regionale

L'orario segue quello della scuola materna 9,00 – 16,00

All'atto dell'iscrizione viene presentato il regolamento interno redatto ogni anno

4-11 PERSONALE DELLA SEZIONE (* vedi punto 1- 4)

1 insegnante titolare

1 insegnante di supporto

Personale inserviente omnicomprensivo della scuola

N.B. Per le voci non specificate, valgono le linee generali della Scuola dell'Infanzia

Data 1 settembre 2017

Il Legale Rappresentante

Il Segretario - delegato

x Il Consiglio Docenti